



Ancona, 08 febbraio 2012

- Ai Parlamentari marchigiani

Egredi Signori Senatori e Deputati eletti nelle Marche,

Confartigianato Imprese Marche e CNA Marche hanno accolto favorevolmente il Decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 con il quale è stata posta la giusta attenzione ai processi di liberalizzazione al fine di ampliare le opportunità di lavoro, aumentando di conseguenza la concorrenza tra coloro che esercitano le attività di Impresa; l'avvio ha sin qui riguardato attività e parti non prioritarie e non ancora, quindi, trasporto pubblico locale, rete ferroviaria, energia, infrastrutture, banche, assicurazioni che ben più priorità hanno nella capacità competitiva del paese e delle Imprese in economia. Tant'è che il nostro auspicio è che rapidamente ed efficacemente si liberino anche questi "settori" dagli obblighi conservativi e di "rendita".

Intanto Vi sottolineiamo che la nostra valutazione è assolutamente negativa per l'art. 29 che tratta del risarcimento diretto ed del risarcimento in forma specifica nel rapporto tra consumatore, compagnie di assicurazione ed autocostruttori. In particolare il comma 2 sembra alterare in modo marcato la libera concorrenza tra imprese nel mercato dell'autoriparazione, limitando al contempo la libertà di scelta dell'assicurato: pur mantenendo formalmente la facoltatività delle forma specifica, viene introdotta una pesante penalizzazione (il 30% in meno del risarcimento) per chi non intendesse utilizzare tale istituto, o perché non si vuole procedere alla riparazione dell'auto, o perché a causa dell'evidente conflitto di interesse dell'assicuratore, si preferisce ricorrere ai servizi del carrozziere di fiducia e non già a quello convenzionato con la compagnia di assicurazione.

Così come formulata la norma renderebbe nei fatti obbligatorio il risarcimento in forma specifica, aggirando quanto stabilito dalla sentenza delle Corte Costituzionale 19 giugno 2009, n. 180 dove veniva confermato che il sistema del risarcimento diretto è facoltativo e che tale sistema non può e non deve essere considerato e/o utilizzato come se fosse "obbligatorio", quanto piuttosto quale alternativa rispetto al sistema tradizionale (risarcimento corrisposto dalla compagnia del responsabile). Inoltre si potrebbe configurare un conflitto di interesse delle compagnie di assicurazione in quanto non possono disporre la riparazione di un veicolo che non è il loro e per il quale devono pagare i costi di riparazione.



Mentre scriviamo il Decreto Legge continua l'iter parlamentare per la definitiva conversione in legge e pertanto viene rafforzato il ruolo del Parlamento e conseguentemente quello delle attività dei Suoi componenti.

Per comprendere cosa accadrà se il comma 2 dell'articolo 29 non sarà "rimosso" nel testo definitivo Confartigianato Imprese Marche e CNA Marche, in rappresentanza di circa 1000 aziende di Carrozzeri Auto, sono liete di incontrarvi In una Assemblea

Sabato 18 febbraio 2012 dalle ore 11.00
Presso Auditorium
Confartigianato Imprese Marche
Via Fioretti 2/A
ANCONA

All'incontro sono stati invitati i vertici nazionali della Categoria ANC Confartigianato e Servizi alla Comunità Autoriparazione CNA e gli Imprenditori del settore dell'intera Regione che si ritengono danneggiati da una norma che nega all'assicurato la libera scelta del proprio carrozziere auto di fiducia.

Per motivi organizzativi Vi preghiamo di confermare la vostra presenza a queste Associazioni.

L'occasione è gradita per porgere i nostri più cordiali saluti.

Il Presidente Confartigianato Marche
Salvatore Fortuna

Il Presidente CNA Marche
Renato Picciaiola